

Il nuovo complesso museale occupa circa 10.000 metri quadri (di cui 6.000 mq espositivi), costituito da 17 grandi sale, in parte dedicate all'esposizione permanente, in parte ad esposizioni temporanee.

Il Galata è basato su un approccio storico e scientifico ma con una forte attenzione alla spettacolarità, avvicinandosi, in questo, all'Acquario di Genova, che sarà chiamato ad affiancare come una delle grandi attrazioni del Porto Antico.

Il complesso museale segue l'evoluzione del porto e della città marittima, a partire dall'Alto Medioevo, ed ha un carattere non solo tecnico, ma anche sociale ed economico: non sarà perciò navale in senso stretto ma spiega e rappresenta quello che il mondo del mare ha rappresentato per Genova.

Articolato per cronologia, ogni piano dell'edificio sarà dedicato a un modo di andare per mare. Vediamo velocemente che cosa ci aspetta in ogni sala:

Sala 0. Il punto di partenza di questo percorso è il porto di Genova alla fine del Medioevo. Al termine della galleria d'ingresso, lungo un percorso preceduto da uno straordinario canocchiale architettonico, il Visitatore potrà vedere Genova nel 1481, di Cristoforo Grassi, il più antico dipinto raffigurante la città, documento di grande pregio storico per l'architettura e la storia della città.

Sala 1. Il XV secolo, è segnato a Genova, dalla figura di Cristoforo Colombo e, a lui e alla navigazione nel suo tempo è dedicata la sala, che presenta la ricostruzione ottocentesca delle sue caravelle, degli strumenti nautici della sua epoca. Al centro della sala, il celebre ritratto di Cristoforo Colombo, dipinto da Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più antichi e certamente il più noto dei ritratti del navigatore.

Sala 2. Lo scopo della sala, intitolata "antico arsenale: schiavi, forzati e buonavoglia", è mostrare come si viveva nel Seicento negli stessi ambienti che oggi sono il museo.

Sala 3. Si passa nell'Armeria, dove, protetti da cancelli di legno e ferro e sorvegliati da due "soldati delle galee" con le loro caratteristiche divise, sono presenti elmi, corazze e armi bianche che formavano la dotazione dei soldati imbarcati e che rimasero custodite in Darsena fino all'era napoleonica.

Sale 4, 5 e 6. Al Visitatore si apre lo scalo della galea, che mette in evidenza lo sperone, parte caratteristica che definisce il battello: galea deriva dal greco bizantino galaia, che voleva dire pesc spada. La galea è una precisa ricostruzione del XVII secolo. E' possibile esaminarla a piani diversi. Dallo scivolo di varo se ne scopre la carena, dai terrazzi del Piano Terreno è possibile vederne l'interno e gli ambienti che la formavano. Dal Primo Piano se ne vede la coperta, percorsa al centro dalla corsia dell'aguzzino, che passa tra i banchi di vogha, e terminata dalla carrozza, dove stavano signori e passeggeri di riguardo.

Sala 7. Il tempo delle galee è anche il tempo di Andrea Doria, figura centrale per capire la storia di Genova e i suoi rapporti con il Mediterraneo in anni di crisi, con Carlo V al potere e la guerra contro l'impero turco e i suoi alleati. Ma questi anni di crisi sono anche quelli di uno straordinario arricchimento per i genovesi. Una parte non trascurabile dell'argento dell'America finisce a Genova. Questo momento viene rappresentato da una scena di manichini, a grandezza naturale, che mostrano l'arrivo dei forzieri (originali dell'epoca) che vengono sbarcati da una galea.

Sala 8. Geografi e cartografi. Tra il Cinque e il Seicento il mondo cambia, e con le scoperte geografiche si aprono nuovi orizzonti su mari lontani. La straordinaria collezione cartografica del museo genovese è qui esposta, attorno a due grandi globi celeste e terrestre di V. M. Coronelli, in forma reale e virtuale.

Sala 9. Il Visitatore entra nella galle-

“ Quattordici sale con esposizioni permanenti: è il Centro del sistema Musei del mare e della navigazione di Genova



Il complesso segue l'evoluzione del porto e della città marittima dall'Alto Medioevo in poi. Rigore scientifico ma anche attenzione alla spettacolarità

Galata, un museo dedicato alla storia della navigazione



Transatlantici

Scenari e sogni di mare

1 agosto 2004 - 9 gennaio 2005

Sede e orari

Galata, Museo del Mare
marzo - ottobre tutti i giorni 10.00 - 19.30
agosto 10.00 - 19.30, venerdì 10.00 - 22.00
novembre - febbraio 10.00 - 18.00
(la biglietteria chiude un'ora prima dell'ultimo orario)
Darsena, Calata De Mari 1, Genova

Prezzi biglietto

Ingresso alla mostra e al museo:

- 12€ intero, 10€ ridotto, 5€ scuole (bambini da 0 a 5 anni gratuito)
- GeNova04 card: Card annuale, consente l'ingresso a 11 mostre con validità di 12 mesi. La card è nominativa e costa 60€ o 45€ con riduzione.
- Card 3 giorni, permette di visitare una delle 11 mostre di GeNova04, l'Acquario, 21 musei civici, statali e privati, compresi i nuovi Musei del Mare e della Navigazione. La card è nominativa e costa 29€, mentre nella versione integrata «GeNova04+trasporto» costa 33,5€.

Le card sono in vendita anche presso la biglietteria di Palazzo Ducale.

Biglietteria e prenotazioni

tel. 010.5574004 / 010.562390
Call Center: 010/20041

Promotori e Organizzatori

Genova 2004
Palazzo Ducale S.p.A
Comune di Genova, Settore Musei, Galata Museo del Mare

Curatori

Pierangelo Campodonico, Arnaldo Bagnasco, Matteo Fochesati, Paolo Piccione

Progetto allestimento

Studio Cerri & Associati
Progetto multimediale
Studio Azzurro

Sponsor della mostra

Costa Crociere
Fincantieri
Assagenti

Catalogo

Skira editore

Progetto europeo

Urban 2, nuovo ciclo per il centro storico

Il nuovo Galata - Museo del Mare, nella vecchia darsena di Genova, è uno degli interventi più significativi del programma Urban II, che prevede un co-finanziamento della UE in particolare tramite i Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR). L'obiettivo dell'iniziativa comunitaria Urban è "la riqualificazione economica e sociale delle città e delle periferie in crisi, per la promozione di uno sviluppo urbano ecocompatibile". Le città sono una delle grandi ricchezze del continente europeo. La città è storicamente punto nevralgico di un territorio e di una comunità, è il catalizzatore delle forze economiche, sociali e culturali che sul quel territorio gravitano, ma è anche particolarmente vulnerabile di fronte alle grandi trasformazioni socioeconomiche, alla disoccupazione, alla pover-

tà, ai problemi ambientali. L'Unione Europea ha deciso di intervenire in queste realtà, mettendo a punto un progetto che si dedichi esclusivamente al tessuto urbano.

L'iniziativa, lanciata dalla Commissione Europea nel 1994, ha reso disponibili 900 milioni di euro per i quartieri in crisi, con l'obiettivo di affrontare il problema della povertà e dell'esclusione attraverso azioni condotte sia sul piano socioeconomico sia su quello del miglioramento dell'ambiente fisico. Urban I (1994-1999) ha sostenuto programmi in 118 quartieri urbani di cui 14 in Italia, migliorando così la qualità della vita di 3 milioni di europei. Il secondo ciclo di Urban si estenderà sul periodo 2000-2006 con la sovvenzione di progetti riguardanti 70 aree urbane in degrado in tutta l'Unione europea. Genova è l'unica città italiana ad aver usufruito di entrambi i cicli di Urban. Il progetto europeo Urban 2 è indirizzato a quartieri di città dell'Unione che presentino necessità di sostegno e riqualificazione. L'intervento nel capoluogo ligure si concentra sul centro storico, in funzione anche di questo anno che lo vede capitale europea della cultura. Il progetto è stato giudicato tra i tre migliori italiani. Il recupero della Darsena, storico obiettivo della pianificazione urbanistica

genovese, è concretamente iniziato nel 1991 con l'avvio dei lavori della Facoltà di Economia e Commercio, inaugurata nel 1995. E' continuato poi nel 1998 con la demolizione dell'edificio Famagosta e con la realizzazione, nell'ambito del programma per il vertice G8, della passeggiata di calata Vignoso e dell'edificio cembalo, prevalentemente destinato a residenza e servizi. Grazie ai finanziamenti del Progetto Urban 2 si darà un forte impulso al completamento del programma di riqualificazione promuovendo e sostenendo il recupero degli edifici come Galata, Caffa, Matellino e Tabarca. Quest'area, integralmente rigenerata, verrà messa in stretta connessione con la Commedia di Pré e resa ancor più accessibile mediante l'apertura della stazione metropolitana della Darsena, la riqualificazione di via Gramsci e la realizzazione di spazi di parcheggio a Ponte Parodi.

Gli interventi riguardano il 2004 grazie all'integrazione di obiettivi e risorse tra i progetti pianificati per Genova 2004 e quelli previsti per Urban 2. Al termine degli interventi del primo anno, Genova dovrebbe poter contare su 1200 metri quadrati di spazi pubblici rinnovati e 6700 metri cubi di edifici pubblici ripristinati.

Dopo l'Acquario

A "tutto mare" nel porto Antico

Agosto, tempo di conoscere i musei. Il Galata (aperto al pubblico tutti i giorni a partire dal 1° agosto 2004, con orario d'apertura dalle ore 10 alle ore 19,30), proprio da questo mese, ha rafforzato l'offerta culturale e turistica permanente della città aggiungendo un altro importante tassello alla trasformazione urbanistica e al prolungamento del water-front dell'area Porto Antico, grazie anche alla Compagnia di San Paolo, la fondazione di diritto privato che favorisce lo sviluppo civile culturale ed economico delle comunità in cui opera e che, per il Galata, è stata insostituibile sostegno.

Il Museo del mare nasce per rispondere alla crescente domanda da parte del pubblico di conoscenza di temi

legati al Mare. Per questo oggi il Porto Antico di Genova offre l'opportunità di vivere un'avventura "a tutto mare": dalle meraviglie del "profondo blu" dell'Acquario di Genova alla "vita sopra il Mare" e alla avvincente storia della navigazione del Galata.

La rilevanza storica e architettonica dell'edificio, la varietà dell'offerta espositiva permanente, un allestimento innovativo e coinvolgente, la ricchezza della mostra "Transatlantici", fanno del Museo del Mare di Genova il più grande complesso museale del Mediterraneo dedicato alla storia della navigazione.

L'affidamento della gestione dei servizi di Marketing e Tour Operating, dell'attività culturale e didattica, e degli altri servizi del Galata al Gruppo Costa Eduainment S.p.A., in associazione con Cooperativa Solidarietà & Lavoro, capitalizza l'esperienza di successo del Padiglione del Mare e della Navigazione, garantisce standard qualitativi internazionali ed è tesa a sviluppare un'offerta integrata che riversi sul Museo del Mare il massimo dei benefici di un Gruppo che da oltre dieci anni opera a Genova e in Italia nel settore dell'Eduainment.